

**Francesco Storace** e la protesta di sabato prossimo

# «Ma noi sfiliamo contro il Prof»

*Il leader della Destra: molti azzurri sono con noi, è arrivata l'ora di staccare la spina*

■ ENRICO PAOLI

**Onorevole Francesco Storace, ma secondo lei il Pdl vi voleva scippare la vetrina, oscurando la manifestazione de la Destra, in programma a Roma?**

«Che sia chiaro a tutti: per sabato non voglio manifestazioni in tutta Europa. L'ho detto anche ad Angelino Alfano».

**Che le ha dato ragione?**

«Beh, mi ha soltanto confermato che Pdl non ha organizzato nulla, dimostrando il massimo rispetto per la nostra iniziativa. Meglio così».

**In che senso?**

«Si sono evitati un atto sconveniente. Io sono solidale con Silvio Berlusconi per la persecuzione che subisce, però non credo che avrebbe trovato tanta solidarietà, visto il momento politico, con la gente arrabbiata per le tasse imposte dal governo che lui sostiene».

**Insomma, sarebbe stata un boomerang?**

«Senza dubbio».

**Ma per caso la Destra va in piazza anche contro il Pdl?**

«Contro no, affatto. Però, da tutta Italia, registriamo segnali di simpatizzanti del Pdl che vogliono venire in piazza con noi per chiedere di staccare la spina al governo. Segno che c'è un disagio enorme».

**E qual è, allora, il messaggio che volete mandare al Pdl?**

«Quello di staccare la spina all'esecutivo e andare al voto».

**Ora?**

«E quando sennò? Quali altri danni deve fare questo governo? Ha aumentato le tasse, sta strangolando le categorie economiche con le liberalizzazioni fasulle. E

mo' basta».

**Però gode di un'ampia maggioranza?**

«Già, ma la sovranità popolare dove la mettiamo? Occorre il voto per essere legittimati».

**A proposito di voto. Il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, con toni quanto mai perentori, ha rilanciato la questione della riforma della Costituzione e della legge elettorale.**

«Mi soffermo sull'ultimo aspetto. Noi siamo d'accordo sulla reintroduzione della preferenza, ma non possiamo smontare il bipolarismo, perché allora sarebbe una truffa».

**Onorevole Storace, non ha la sensazione che sia Napolitano a dettare l'agenda a Monti?**

«Mi pare evidente e lo dico con grande rispetto, volendo evitare un altro "infortunio" con il Quirinale. Il problema è che non può essere lui a dire tutto ciò che deve essere fatto».

**La manifestazione di sabato, di fatto, rappresenta l'apertura della campagna elettorale de La Destra in vista delle Amministrative di Roma. Storace si candida o no?**

«Ci stiamo ragionando, la base me lo chiede».

**Contro Alemanno?**

«L'attuale sindaco di Roma rappresenta il più fiero sostenitore delle tesi meno care al centrodestra. Peccato che lui sta dentro al centrodestra».

**Divergenza politica o tattica?**

«Pura divergenza politica. Del resto il ruolo de La Destra è quello di recuperare il voto degli indecisi. E se ci fanno lavorare...».



Francesco Storace Lapresse

